

suto, deliberava di porsi alla testa de' suoi. Ma colto da violenta malattia, passò di questa vita il 16 novembre 1617, nel trentesimo anno dell' età sua.

MUSTAFA' I, fratello di Ahmed, segna nella storia ottomana l'epoca nella quale si incominciarono a veder succedere al trono i collaterali, mentre fino a lui la successione era stata di padre in figlio, con legge, seguita sino al regno di Ahmed, che all'assunzione di ogni nuovo sultano, tutti i collaterali maschi fossero messi a morte. Ahmed I non solo concesse la vita al fratello suo Mustafà, ma lasciando alla sua morte tre figliuoli in ancor tenera età, tocco dai pericoli ai quali l'impero andava incontro sotto un sultano troppo giovine, si dichiarò per successore il fratello. Ma questi, o per l'imbecillità che gli fu apposta, o perchè i grandi dell'impero sdegnassero quella violazione degli ordini antichi, in capo a quattro mesi lo deposero, acclamando il primogenito del defunto sultano.

OTMAN II non poteva però dare miglior frutto di sè, di quello che l'età sua comportasse. Impetuoso e leggiero mosse ai Polacchi una guerra che finì per essergli fatale. Provocò la indegnazione dei giannizzeri, i quali nel 1621 insorsero, lo deposero, lo uccisero, e rimisero in trono Mustafà. Ma nuovamente riconosciuto questi per inetto a regnare, l'anno appresso fu dagli stessi giannizzeri deposto, chiuso in una torre del serraglio, ed ivi strozzato.

AMURAT IV, fratello secondogenito di Otman II, era stato dotato di felici disposizioni dalla natura. La forza ed il valore di cui diè prova gli guadagnarono la stima de' soldati, alla testa dei quali intraprese l'assedio di Bagdad, che fu da lui recuperata all'impero. Ma la passione del bere e un istinto di crudeltà deturparono la gloria del suo regno, che pur fa una eccezione in questa linea di sultani degenerati. Morì nel 1640 in età di anni trentuno.

IBRAHIM I, fratello di Amurat, non vide nel potere supremo altro bene che quello di abbandonarsi a tutti i piaceri; e per soddisfacimento d'una sua voglia non si ristette dal rapire la figliuola dello stesso *muffi*, o gran sacerdote. I giannizzeri e il clero, che avevano tremato dinanzi Amurat IV, non ebbero rispetto a un principe effeminato, e lo deposero e strozzarono nel 1646.

MAOMETTO IV, fanciullo di sette anni, successe al padre Ibrahim. Un sultano fanciullo, una madre inesperta, ogni genere di